



N° PAP-00569-2023

Si attesta che il presente atto è stato affisso all'Albo Pretorio on-line dal 06/10/2023 al 21/10/2023

L'incaricato della pubblicazione  
VINCENZO DE NIGRIS

**COMUNE DI BUONABITACOLO**  
PROVINCIA DI SALERNO  
**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**  
**N. 00027/2023 del 05/10/2023**

**OGGETTO:**

Nota di aggiornamento Documento Unico di Programmazione ( DUP) 2024/2026

Il giorno 05/10/2023 alle ore 19:10, presso la Casa Comunale - Via Roma 157, in prima convocazione straordinaria, sono stati convocati a seduta, a norma di legge, i Consiglieri comunali.

GIANCARLO GUERCIO  
VINCENZA BASILE  
ERNESTO ALFANO  
EMANUELE TORDO  
MICHELE GRILLO  
GERARDINA CEGLIA  
ENRICO MARCHESANO  
FRANCO ANTONUCCI  
GIUSEPPE PINTO

ANTONIO LAPENTA  
FRANCESCO PIO IGNOTO

PRESENTI	ASSENTI
P	
P	
P	
P	
P	
P	
P	
P	
P	
	A
	A

Partecipa GERARDO SOLA - Segretario Comunale  
Presiede GIANCARLO GUERCIO - Sindaco

Verificato il numero legale, GIANCARLO GUERCIO - Sindaco -invita a deliberare sulla proposta di deliberazione all'oggetto, sulla quale i responsabili dei servizi interessati hanno espresso i pareri, richiesti ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n° 267.

**Esito: Approvata**

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### **CONSIDERATO** che:

- il decreto legislativo n. 118 del 23.06.2011 ha recato disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, modificato ed integrato con il decreto legge n. 102 del 31 agosto 2013, prevedendo l'introduzione del Principio contabile applicato alla programmazione di bilancio, adottato e aggiornato secondo le modalità previste dall'articolo 8, comma 4, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 28 dicembre 2011;

- detto Principio contabile ha modificato in maniera sostanziale la programmazione di bilancio, che si struttura in:

- Documento Unico di Programmazione (DUP)

- Bilancio di Previsione;

- il Documento Unico di Programmazione (DUP) è, pertanto, il nuovo strumento di programmazione degli enti locali. Esso sostituisce i precedenti documenti programmatici (Piano Generale di Sviluppo e Relazione Previsionale e Programmatica) nell'intento di rendere più efficace ed incisivo il sistema di programmazione. A tal fine la riforma ha specificatamente anticipato i tempi della programmazione, così da rendere autonomo il processo, svincolandolo da quello di predisposizione del bilancio.

VISTO l'art. 151 comma 1 del D.Lgs. 267/2000, in base al quale gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno ed entro il 15 novembre ( termine non perentorio) di ciascun anno la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione;

### **ATTESO** che, pertanto:

- il Consiglio riceve, esamina, discute il DUP presentato e successivamente lo delibera. La deliberazione del Consiglio concernente il DUP può tradursi: in un'approvazione, nel caso in cui il documento di programmazione rappresenta gli indirizzi del Consiglio; in una richiesta di integrazioni e modifiche del documento stesso, che costituiscono un atto di indirizzo politico del Consiglio nei confronti della Giunta, ai fini della predisposizione della successiva nota di aggiornamento;

**DATO ATTO** che il documento unico di programmazione ai sensi dell'articolo 170 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni;

**ATTESO** che sulla base di quanto contenuto nel nuovo paragrafo 8.4.1 del citato principio contabile applicato alla programmazione di bilancio, introdotto con il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministero dell'interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie del 18.05.2018, pubblicato nella G.U. Serie Generale n. 132 del 09-06-2018, dal 2018, è consentito, ai Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti di redigere il Documento Unico di Programmazione semplificato (DUP), in forma ulteriormente semplificata, attraverso l'illustrazione, delle spese

programmate e delle entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente e in parte investimenti.

**DATO ATTO** che detto DUP ulteriormente semplificato dovrà in ogni caso illustrare:

- l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate;
- la coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti;
- la politica tributaria e tariffaria;
- l'organizzazione dell'Ente e del suo personale;
- il piano degli investimenti ed il relativo finanziamento;
- il rispetto delle regole di finanza pubblica.

**ATTESO** che nel DUP:

- sono contenuti, altresì, i seguenti documenti di programmazione pluriennale, che fatti salvi gli specifici termini previsti dalla normativa vigente, si considerano, pertanto, approvati, senza necessità di ulteriori deliberazioni, oltre tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente richiesti dal legislatore.

a) programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 21, D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018, n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione;

b) piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, D.L. 25 giugno 2008, n. 112. convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133;

c) piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, comma 594, L. n. 244 del 2007;

d) programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 6, comma 4, D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165;

e) altri documenti di programmazione.

Infine, nel DUP, devono essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente richiesti dal legislatore.

**RILEVATO** che l'approvazione del DUP da parte del Consiglio Comunale segue le linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato (art. 46 co. 3 del TUEL);

**DATO ATTO** che il Comune di Buonabitacolo, avente una popolazione inferiore a 5.000 abitanti, ha elaborato il DUP in esame, nella forma ulteriormente semplificata;

**VISTO** lo schema di DUP 2024-2026 che si ritiene meritevole di approvazione e che si allega alla

presente Deliberazione (Allegato 1);

**CONSIDERATO** che i Responsabili di Servizio, sulla base delle indicazioni fornite dall'Organo Politico, sono stati coinvolti nella predisposizione del DUP e che lo stesso è coerente con le norme di finanza pubblica al momento vigenti.

**VISTO** il vigente Regolamento comunale di contabilità, artt. 8 e 9, relativi alla elaborazione del DUP;

**VISTO** il D.lgs. n. 267/2000;

**VISTO** il D.lgs. n. 118/2011;

**VISTO** lo Statuto Comunale;

**VISTO** il vigente Regolamento comunale di contabilità;

**ACQUISITI** gli allegati pareri favorevoli, resi, ai sensi dell'articolo 49.1 del D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i., dai Responsabili di servizio, per quanto di competenza, in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente provvedimento;

Con voti unanimi favorevoli espressi in forma palese,

### **DELIBERA**

1 . **DI APPROVARE**, per tutto quanto esposto in premessa narrativa e ai soli fini della presentazione al Consiglio Comunale, ai sensi dell'articolo 170, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e in conformità a quanto disposto dal principio contabile applicato della programmazione all. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011, paragrafo 8), il Documento Unico di Programmazione per il periodo 2024- 2026;

2 . **DI PRENDERE ATTO** che tale documento è di natura programmatoria e di indirizzo dell'azione amministrativa e gestionale, sul quale l'Amministrazione si riserva di effettuare i necessari aggiornamenti;

**COMUNE DI BUONABITACOLO  
PROVINCIA DI SALERNO (SA)**

Documento unico di  
programmazione semplificato

del bilancio di previsione  
2024/2026

# SOMMARIO

## PARTE PRIMA

### ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

#### 1.1 RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

- 1.1.1 Risultanze della popolazione
- 1.1.2 Risultanze del territorio
- 1.1.3 Situazione socio-economica
- 1.1.4 Accordi di programma
- 1.1.5 Convenzioni

#### 1.2 MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

- 1.2.1 Servizi pubblici
- 1.2.2 Organismi partecipati

#### 1.3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

- 1.3.1 Situazione di cassa
- 1.3.2 Livello di indebitamento
- 1.3.3 Debiti fuori bilancio riconosciuti
- 1.3.4 Ripiano disavanzo da riaccertamento
- 1.3.5 Altri disavanzi

#### 1.4 GESTIONE RISORSE UMANE

- 1.4.1 Personale in servizio
- 1.4.2 Spesa di personale nel quinquennio

#### 1.5 VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

- 1.5.1 Rispetto Vincoli

PARTE SECONDA  
INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL  
PERIODO DI BILANCIO

a) Entrate:

- Tributi e tariffe dei servizi pubblici
- Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
- Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

b) Spese:

- Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
- Programmazione triennale del fabbisogno di personale
- Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
- Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
- Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

c) Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

d) Principali obiettivi delle missioni attivate

e) Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

f) Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica

g) Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

h) Altri eventuali strumenti di programmazione

# D.U.P. SEMPLIFICATO

## PARTE PRIMA

### ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

# 1 Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

## 1.1 Risultanze della popolazione

1.1.1	Popolazione legale al censimento del 2011	n.	2628
-------	---	----	------

1.1.2	<b>Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente 2022</b>	n.	2440
	di cui:		
	maschi	n.	1191
	femmine	n.	1249
	di cui:		
	in età prescolare (0 / 5 anni)	n.	114
	in età scuola dell'obbligo (7 / 16 anni)	n.	0
	in forza lavoro 1 occupazione (17 / 29 anni)	n.	0
	in età adulta (30 / 65 anni)	n.	0
	oltre 65 anni	n.	264

## 1.2 Risultanze del Territorio

1.2.1	<b>Superficie</b>	km	15,36
-------	-------------------	----	-------

1.2.2	<b>Risorse idriche</b>		
	Laghi	n.	0
	Fiumi	n.	2

1.2.3	<b>Strade</b>	n.	
	Strade urbane	km	15
	Strade locali	km	7

1.2.4	<b>Strumenti urbanistici vigenti</b>	
	Piano regolatore - PRGC - adottato	C.C. n.1 del 19/01/1980
	Piano regolatore - PRGC - approvato	D.R. n.8328 del 17/10/1983
	Piano Insediamenti Produttivi - PIP	D.R. n.25754 del 30/12/1992

### 1.3 Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

1.3.1	<b>Strutture scolastiche</b>	Strutture n.	Posti n.
	Scuole dell'infanzia	1	0
	Scuole primarie	1	0

1.3.2	<b>Strutture residenziali</b>	Strutture n.	Posti n.
	Strutture residenziali per anziani	1	0

## 1.2 Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

### 1.2.1 Servizi pubblici

Servizi gestiti in forma diretta
Servizio idrico integrato
Gestione dei rifiuti urbani
Trasporto pubblico locale servizio attinente alla rete stradale (ivi compreso lo sgombero delle nevi)
Servizi di anagrafe, stato civile elettorale
Servizi di ragioneria
Servizi gestione del personale: erogazione degli emolumenti retributivi, adempimenti previdenziali e fiscali
Servizi culturali (biblioteca, prestito libri, etc)
.Trasporto scolastico
.Mercati e fiere attrezzati
.Servizi cimiteriali limitatamente al trasporto, ricevimento ed inumazione delle salme
.SUAP

Servizi affidati ad altri soggetti
.Impianti sportivi: piscine, campi da tennis, di pattinaggio, impianti di risalita
.Mense, comprese quelle ad uso scolastico
.Centrale unica di committenza

## 1.2.2 Organismi partecipati

L'ente **non detiene** enti **strumentali controllati**:

L'ente **non detiene** enti **strumentali partecipati**:

L'ente **non detiene** società **controllate**:

L'ente **non detiene** società **partecipate**.

## 1.3 Sostenibilità economica finanziaria

### 1.3.1 Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31/12/2021	2.184.687,03
---------------------------	--------------

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

(FONDO DI CASSA del prospetto di amministrazione al netto dei pagamenti)

Anno di riferimento	Importo
<b>Fondo cassa al 31/12 dell'anno precedente (2022)</b>	2.184.687,03
<b>Fondo cassa al 31/12 dell'anno precedente meno 1 (2021)</b>	2.383.851,38
<b>Fondo cassa al 31/12 dell'anno precedente meno 2 (2020)</b>	2.313.267,64

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	Gg di utilizzo	Costo interessi passivi
<b>Utilizzo anticipazione nell'anno precedente (2022)</b>	0	0,00
<b>Utilizzo anticipazione nell'anno precedente meno 1 (2021)</b>	0	0,00
<b>Utilizzo anticipazione nell'anno precedente meno 2 (2020)</b>	0	0,00

### 1.3.2 Livello di indebitamento

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati (a)	Entrate accertate tit. 1-2-3 (b)	Incidenza (a/b) %
<b>2022</b>	41.282,01	1.802.780,80	0,02
<b>2021</b>	39.062,93	1.674.757,27	0,02
<b>2020</b>	46.608,63	1.829.690,38	0,03

### 1.3.3 Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento	Importo debiti fuori bilancio riconosciuti
<b>2022</b>	0,00
<b>2021</b>	1,800,00
<b>2020</b>	0,00

### 1.3.4 Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui l'Ente ha rilevato un disavanzo di amministrazione pari ad €74.577,56 , per il quale il Consiglio Comunale, con deliberazione, ha definito un piano di rientro in n. 30 annualità, con un importo di recupero annuale pari ad €12,485,92.

## 1.4 Gestione delle risorse umane

### 1.4.1 Dotazione organica

#### **Personale in servizio al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso ( 2022)**

Totale personale suddiviso per categoria			
Categoria	Posti previsti in organico	Dipendenti in servizio	
		Tempo indeterminato	Altre tipologie
<b>Cat.A</b>	12	12	0
<b>Cat.B1</b>	1	0	0
<b>Cat.B3</b>	3	3	0
<b>Cat.C</b>	4	4	0
<b>Cat.D1</b>	3	1	1
<b>Cat.D3</b>	0	0	0
<b>TOTALE</b>	23	20	1

### 1.4.2 Spesa personale nel quinquennio

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale	Spesa corrente	Incidenza % spesa personale / spesa corrente
<b>2022</b>	21	596.447,99	1.341.303,14	44,00
<b>2021</b>	0	536.578,59	1.262.887,55	42,00
<b>2020</b>	0	528.983,38	1.254.668,11	42,00
<b>2019</b>	0	566.666,50	1.376.225,76	41,00
<b>2018</b>	0	539.033,58	1.186.112,24	45,00

## 1.5 Vincoli di finanza pubblica

### 1.5.1 Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

Con la legge 30 dicembre 2018, n. 145, all'articolo 1, commi da 819 a 827, è innovata la disciplina sulle regole di finanza pubblica relative all'equilibrio di bilancio degli enti territoriali, contenuta nella legge di bilancio per il 2017 ai commi 463 e seguenti (la maggior parte dei quali è conseguentemente abrogata). Le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, potranno utilizzare in modo pieno il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa ai fini dell'equilibrio di bilancio, in ossequio a quanto disposto dal Giudice costituzionale.

Il comma 820 dispone che, dal 2019, ai fini del conseguimento dell'equilibrio di bilancio per le autonomie speciali e gli enti locali concorreranno sia il risultato di amministrazione, sia il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, nel rispetto del D.Lgs. n.118 del 2011.

La nuova disciplina viene dichiaratamente introdotta in attuazione di due sentenze della Corte costituzionale (la n. 247 del 2017 e la n. 101 del 2018).

Lo sblocco degli avanzi garantirà un giusto vantaggio per l'ente anche sul versante della parte corrente, sia perché sarà possibile dare copertura per le quote già accantonate in bilancio per obblighi di legge o per ragioni dettate dalla prudenza contabile (Fondi contenziosi, rischi ...), e sia per realizzare progetti di spesa corrente finanziati da contributi (in primis regionali) confluiti in avanzo vincolato. La quota di avanzo disponibile costituirà invece una sorta di entrata *tantum* per finanziare anche spese correnti «a carattere non permanente», nei limiti dell'articolo 187 del TUEL.

Il comma 821, in linea con quanto disposto nel precedente comma, dispone che le autonomie speciali e gli enti locali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Il rispetto di tale equilibrio viene desunto, per ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione.

In sintesi, in conseguenza dell'introduzione di nuove regole di finanza pubblica, il comma 823 primo periodo, dispone che cessano di avere applicazione dall'anno 2019:

1) le disposizioni della legge 232/2016 relative:

- all'obbligo in capo agli enti territoriali di concorrere alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica (art.1, commi 465);
- alle modalità con cui è assicurato il pareggio di bilancio (comma 466);
- agli adempimenti cui sono tenuti gli enti territoriali al fine del monitoraggio del rispetto dell'obiettivo del pareggio di bilancio (commi 468-474);

Con l'abolizione del pareggio di bilancio, gli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto legislativo 118/2011.

Il DM Ministero Economia e Finanze del 1 agosto 2019 ha individuato 3 saldi diversi:

- W1 Risultato di competenza
- W2 Equilibrio di bilancio
- W3 Equilibrio complessivo.

Il risultato di competenza W1 considera le entrate dei titoli 1, 2, 3, 4, 5 e 6 e le spese dei titoli 1, 2, 3 e 4 oltre al Fondo Pluriennale Vincolato e l'applicazione dell'avanzo di amministrazione.

L'equilibrio di bilancio W2 considera le risorse accantonate e vincolate nel bilancio di previsione dell'esercizio oggetto di rendiconto

L'equilibrio complessivo W3 si ottiene sommando le variazioni (in più o in meno) degli accantonamenti a vario titolo effettuati in sede di rendiconto nel rispetto del principio della prudenza ed a fronte di eventi verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio a cui si riferisce il rendiconto, ovvero dopo il termine ultimo per adottare variazioni di bilancio.

In base alle indicazioni della Commissione Arconet, gli enti locali devono, a consuntivo, conseguire un risultato di competenza W1 non negativo e tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio W2. Quest'ultimo rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che degli impegni e del ripiano del disavanzo, anche dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio.

L'equilibrio complessivo W3 svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione

Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un risultato di competenza W1 non negativo, gli enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio W2 che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio.

# D.U.P. SEMPLIFICATO

## PARTE SECONDA

### INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

## A Entrate

### A.1 Quadro Riassuntivo entrate di competenza e cassa

Entrate	Trend storico		Programmazione Pluriennale		
	Accertamenti 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
<b>Avanzo di amministrazione destinato a spese correnti</b>	0,00	13.733,11	0,00	0,00	0,00
<b>Fondo pluriennale vincolato per spese correnti</b>	0,00	21.201,52	0,00	0,00	0,00
<b>Fondo di cassa al 1 gennaio</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	1.229.629,12	1.346.333,99	1.363.850,99	1.363.914,67	1.363.914,67
<b>Titolo 2: Trasferimenti correnti</b>	277.795,78	305.894,84	241.970,76	232.013,76	232.013,76
<b>Titolo 3: Entrate extratributarie</b>	295.355,90	458.467,43	426.487,43	426.487,43	426.487,43
<b>Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili(+)</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili(-)</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)</b>	1.802.780,80	2.145.630,89	2.032.309,18	2.022.415,86	2.022.415,86
<b>Avanzo di amministrazione destinato a investimenti</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale</b>	0,00	347.808,43	0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 4:Entrate in conto capitale</b>	260.046,20	16.597.384,94	7.862.035,46	4.790.652,74	4.790.652,74
<b>Titolo 6:Accensione prestiti</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>	260.046,20	16.945.193,37	7.862.035,46	4.790.652,74	4.790.652,74
<b>Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

<b>disposizioni di legge o dei principi contabili(-)</b>					
<b>Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili(+)</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)</b>	260.046,20	16.945.193,37	7.862.035,46	4.790.652,74	4.790.652,74
<b>TITOLO 5:Entrate da riduzione di attivita' finanziarie</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TITOLO 7:Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)</b>	2.062.827,00	19.090.824,26	9.894.344,64	6.813.068,60	6.813.068,60

## A.2 Tributi e tariffe dei servizi pubblici

### A.2.1 Tributi

Seguendo un'impostazione del tutto analoga a quella prevista nello schema del bilancio di previsione, in questa parte vengono riportati i dati previsionali del triennio, che rappresentano attraverso il trend storico la capacità dell'Ente di rispettare gli impegni politico-amministrativi presi con il presente documento di programmazione.

La tipologia 101 "Imposte, tasse e proventi assimilati" comprende tutte le forme di prelievo tributario poste in essere dall'Ente nel rispetto dei limiti legislativi propri della normativa vigente in materia. In particolare, in essa vengono iscritte, accertate e rimosse le entrate direttamente riferibili all'imposta municipale propria (IMU) all'imposta sulla pubblicità, imposta di soggiorno, all'addizionale comunale sull'imposta sul reddito delle persone fisiche, Tributo per i servizi indivisibili (TASI) Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani, Tassa occupazione spazi ed aree pubbliche

E' interessante evidenziare che per la maggior parte di queste imposte i tempi e le modalità di riscossione sono definite dalla legislazione vigente in materia e, pertanto, anche le considerazioni connesse sono in gran parte da correlare ad essa.

Per una lettura più completa dei dati aggregati sono necessarie ulteriori indicazioni in merito alle modalità con cui l'ente procede all'accertamento ed alla riscossione delle entrate indicate. Occorre, a tal proposito, precisare che per le entrate tributarie le modalità di incasso non sono sempre autonome ma, in molti casi, come meglio specificato in seguito trattando delle singole imposte, dipendono da disposizioni di legge e da soggetti terzi che possono ritardare la velocità di riscossione della categoria rispetto al valore aggregato riportato nella tabella in fondo al paragrafo. A tal fine, occorre effettuare alcune precisazioni sulle principali imposte che nel complesso determinano l'intero programma di entrate dell'Ente.

Prima di procedere alla esposizione dei singoli tributi, è necessario far rilevare che la legge 208/2015, all'articolo 1, comma 26, come modificato dall'articolo 1, comma 37, della legge 205/2018, ha sospeso, per gli anni 2016 e 2017 e 2018 l'efficacia delle deliberazioni di aumento delle aliquote e tariffe dei tributi locali, stabilendo che:

Al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per gli anni 2016 - 2017 e 2018 è sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015. Sono fatte salve, per il settore sanitario, le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 174, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e all'articolo 2, commi 79, 80, 83 e 86, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, nonché la possibilità di effettuare manovre fiscali incrementative ai fini dell'accesso alle anticipazioni di liquidità di cui agli articoli 2 e 3 del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e successivi rifinanziamenti. La sospensione di cui al primo periodo non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, né per gli enti locali che deliberano il predissesto, ai sensi dell'articolo 243-bis del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, o il dissesto, ai sensi degli articoli 246 e seguenti del medesimo testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000.

Inoltre, come chiarito anche da diversi pronunciamenti in sede consultiva delle sezioni regionali della Corte dei Conti, la disposizione deve essere letta nel senso che il blocco si applica a tutte le forme di variazione in aumento dei tributi a livello locale, sia che le stesse si configurino come incremento di aliquote di tributi già esistenti o abolizione di regimi agevolativi, sia che consistano nell'istituzione di nuovi prelievi tributari.

La norma non esclude dal blocco in modo esplicito anche l'imposta di soggiorno. Tale tributo è stato tuttavia recentemente escluso per effetto dell'art.4, co.7, del DL n. 50 del 2017. Considerando la ratio di tale ultima disposizione, la quale prevede la facoltà di istituire o rimodulare l'imposta di soggiorno a decorrere dal 2017 (in espressa deroga alla normativa primaria – art.1 comma 26 della legge di stabilità 2016), si deve ritenere che i Comuni possano anche per il 2019 istituire o modificare l'imposta.

Stante la sospensione del potere di deliberare aumenti dei tributi, delle addizionali, delle aliquote e delle maggiorazioni di aliquote di tributi attribuiti agli enti locali, le tariffe delle entrate tributarie sono confermate nella misura stabilita per l'anno 2018.

### A.2.1.1 Imposta Municipale propria

L'IMU è stata introdotta, nell'ambito della legislazione attuativa del federalismo fiscale, con il d.lgs. n. 23 del 14 marzo 2011 (artt. 7, 8 e 9), pubblicato sulla G.U. n. 67 del 23 marzo 2011[1] che ne stabiliva la vigenza dal 2014 per gli immobili diversi dall'abitazione principale (art. 8, comma 2, d.lgs. n. 23/2011).

Il governo Monti, con decreto legge n. 201 del 6 dicembre 2011 (G.U. n. 284 del 6 dicembre 2011, supplemento ordinario n. 251), recante disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 214 del 22 dicembre 2011 (G.U. n. 300 del 27 dicembre 2011, S.O. n. 276), ha modificato la natura dell'imposta rendendola di fatto un'ICI sulle abitazioni principali e ne ha anticipato l'introduzione, in via sperimentale, al 2012, prevedendone l'applicazione a regime dal 2015, incrementando sensibilmente la base imponibile, mediante specifici moltiplicatori delle rendite catastali.

L'art. 1 della Legge del 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014), ha previsto, al comma 639, l'istituzione, a decorrere dal 01.01.2014, dell'IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC), che si basa su due presupposti impositivi: il primo costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. L'imposta unica comunale si compone:

- dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili;
- di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore sia dell'utilizzatore dell'immobile, ivi comprese le abitazioni principali;
- nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore

Con la Legge di Stabilità 2015 (Legge 23 dicembre 2014, n. 190) ai commi 692 e 693 dell'art. 1 sono introdotte alcune modifiche alle disposizioni inerenti l'imposta municipale propria sui terreni agricoli, modificandone tra l'altro il calcolo della base imponibile.

Successivamente con le leggi di stabilità 2016 e 2017 sono apportate le ulteriori seguenti significative modifiche alla finanza locale:

- riduzione della pressione fiscale sull'abitazione principale. L'abitazione principale viene esclusa anche dalla TASI, oltre che dall'IMU, ad eccezione delle categorie catastali di lusso per le quali continua a trovare applicazione IMU e TASI.
- esenzione IMU sui terreni agricoli adibiti ad attività agricola, posseduti e condotti da coltivatori diretti o imprenditori agricoli professionali iscritti alla previdenza agricola.
- esenzioni dal fisco dei c.d. imbullonati.
- agevolazioni, introdotte ex legge, per i comodati gratuiti a parenti di primo grado e per i canoni concordati.

## Unificazione Imu-Tasi

La legge 27/12/2019, n. 160 (Legge di bilancio 2020) all' articolo 1, commi da 738 a 783, in un' ottica di razionalizzazione e semplificazione, ha apportato modifiche al sistema dell'imposizione immobiliare locale, stabilendo l'unificazione di Imu e Tasi.

Più specificamente, il comma 738 prevede che, a partire dal 2020, l'imposta unica comunale (Iuc) è abolita, fatte salve le disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (Tari), mentre la "nuova" Imu è disciplinata dalle disposizioni dettate dai successivi commi da 739 a 783.

Più precisamente, quindi, per la Tari rimangono ferme le vecchie disposizioni, la Tasi viene soppressa e l'Imu viene ridisciplinata.

Gli aspetti fondamentali della disciplina della nuova imposta sono:

- il possesso di immobili, ad eccezione del possesso dell'abitazione principale, salvo che si tratti di un'unità abitativa classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 o A/9;
- il soggetto attivo è il Comune con riferimento agli immobili la cui superficie insiste, interamente o prevalentemente, sul proprio territorio;
- i soggetti passivi sono i possessori di immobili, intendendosi per tali il proprietario ovvero il titolare del diritto reale di usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi, superficie sugli stessi;
- la base imponibile è costituita dal valore degli immobili (in particolare, per i fabbricati iscritti in catasto, il valore è costituito da quello ottenuto applicando all'ammontare delle rendite risultanti in catasto, vigenti al 1 gennaio dell'anno di imposizione, rivalutate del 5%, i moltiplicatori espressamente previsti in funzione del gruppo catastale di rispettiva classificazione);
  - per i fabbricati di interesse storico o artistico, i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati e per le unità immobiliari, non di lusso, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in

linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, la base imponibile è ridotta del 50%;

- l'aliquota di base per gli immobili diversi dall'abitazione principale è pari allo 0,86% (i Comuni possono aumentarla fino all'1,06% o diminuirla fino al totale azzeramento);
- anche per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D (tra i quali rientrano i capannoni industriali), l'aliquota di base è fissata allo 0,86% (l'imposta corrispondente allo 0,76% è riservata allo Stato, mentre i Comuni possono incrementare l'aliquota fino all'1,06% o diminuirla fino allo 0,76%, senza facoltà di intervenire sulla quota riservata all'Erario);
- sono esenti le abitazioni principali non di lusso e le relative pertinenze, salvo che si tratti di unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/ 8 o A/9 (rispettivamente abitazioni di tipo signorile, abitazioni in ville, castelli o palazzi di eminente valore artistico o storico); in tale ultimo caso, l'aliquota di base è stabilita nella misura dello 0,5%, con facoltà per il Comune di aumentarla di 0,1 punti percentuali o di azzerarla completamente;
- l'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale è pari allo 0,1% (i Comuni possono solo ridurla fino all'azzeramento);
- per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita l'aliquota di base è pari allo 0,1% negli anni 2020 e 2021, con possibilità, per i Comuni, di aumentarla fino allo 0,25% o diminuirla fino all'azzeramento (a partire dal 2022, tali beni, fino a quando permane la destinazione alla vendita e non sono locati, saranno esenti dall'Imu);
- per le abitazioni locate a canone concordato l'imposta è ridotta al 75%;
- per gli immobili strumentali è prevista la deducibilità dell'Imu dal reddito di impresa e dal reddito derivante dall'esercizio di arti e professioni, mentre l'imposta è indeducibile ai fini Irap (la deduzione si applica nella misura del 60% per gli anni 2020 e 2021, mentre la deducibilità sarà integrale a partire dal 2022);
- l'imposta è dovuta per anni solari proporzionalmente alla quota e ai mesi dell'anno nei quali si è protratto il possesso;
- i soggetti passivi effettuano il versamento dell'imposta dovuta al Comune per l'anno in corso in due rate, con scadenza rispettivamente 16 giugno e 16 dicembre (resta ferma la facoltà di pagare in un'unica soluzione annuale entro il 16 giugno);
- il versamento deve essere eseguito con il modello F24 oppure tramite apposito bollettino postale, oppure utilizzando la piattaforma PagoPA;
- la presentazione della dichiarazione è fissata al 30 giugno dell'anno successivo a quello in cui è iniziato il possesso dell'immobile o sono intervenute variazioni rilevanti per la determinazione dell'imposta.

Tipologia immobile	Aliquote
Terreni edificabili	10,60 per mille
Terreni agricoli	8,66 per mille
Altri immobili	10,60 per mille
Fabbricati rurali ad uso strumentale	10,60 per mille
Abitazione principale (cat. A/1, A/8 e A/9) e pertinenze	0,10 per mille

Gettito previsto in bilancio	
Anno	Previsione
Esercizio Finanziario 2024	250.000,00
Esercizio Finanziario 2025	250.000,00
Esercizio Finanziario 2026	250.000,00

### A.2.1.3 Addizionale Comunale Irpef

L'addizionale comunale sull'imposta sul reddito delle persone fisiche è stata istituita, a decorrere dal 1 gennaio 1999, dal D. Lgs. n. 360/1998, prevedendo il pagamento dell'imposta per tutti i contribuenti su una base imponibile costituita dai redditi soggetti a IRPEF.

L'aliquota applicata per l'anno 2020 è stata confermata nella misura del 0,50%.

La Finanziaria 2007, con il comma 142 dell'articolo 1, ha introdotto il versamento in acconto dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche. A decorrere dal 2007, infatti, l'addizionale comunale è dovuta in due momenti: un acconto pari al 30% nell'anno di riferimento ed il restante 70%, a saldo, nell'anno successivo.

La previsione di entrata per detta voce di bilancio relativa all'anno 2019 è stata disposta sulla base di informazioni e stime fornite da parte del Ministero dell'Interno e del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Fascia di applicazione		Aliquote
Esenzione per redditi fino a euro 8.000,00		
Fascia unica		0,80
Da	a	
		0,00
		0,00
		0,00
		0,00
		0,00

Gettito previsto in bilancio	
Anno	Previsione
Esercizio Finanziario 2024	120.000,00
Esercizio Finanziario 2025	120.000,00
Esercizio Finanziario 2026	120.000,00

### A.2.1.4 Tari

La TARI è stata introdotta, a decorrere dal 2014, con legge n. 147 del 2013 (legge di stabilità per il 2014), quale tributo facente parte, insieme all'IMU e alla TASI, della IUC. La TARI ha sostituito la TARES, che è stata in vigore per il solo 2013 e che, a sua volta, aveva preso il posto di tutti i precedenti prelievi relativi alla gestione dei rifiuti urbani, sia di natura patrimoniale sia di natura tributaria (TARSU, TIA1, TIA2). I comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico hanno la facoltà di applicare, in luogo della TARI, che ha natura tributaria, una tariffa avente natura di corrispettivo.

Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte operative suscettibili di produrre rifiuti urbani. Sono, invece, escluse dalla TARI le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, nonché le aree comuni condominiali di cui all'art. 1117 del codice civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva.

La TARI è dovuta da chiunque possieda o detenga il locale o l'area e, quindi, dal soggetto utilizzatore dell'immobile. In caso di detenzione breve dell'immobile, di durata non superiore a sei mesi, invece, la tassa non è dovuta dall'utilizzatore ma resta esclusivamente in capo al possessore (proprietario o titolare di usufrutto, uso, abitazione o superficie). In caso di pluralità di utilizzatori, essi sono tenuti in solido all'adempimento dell'unica obbligazione tributaria.

Il tributo è corrisposto in base a tariffa riferita all'anno solare e commisurata tenendo conto dei criteri determinati dal "metodo normalizzato" di cui al D.P.R. n. 158 del 1999. In alternativa a tale metodo, il comune, nel rispetto del principio comunitario "chi inquina paga", può ripartire i costi tenendo conto delle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti.

Le scadenze di pagamento della TARI sono determinate dal comune prevedendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale.

Gettito previsto in bilancio	
Anno	Previsione
Esercizio Finanziario 2024	303.749,00
Esercizio Finanziario 2025	303.749,00
Esercizio Finanziario 2026	303.749,00

## A.2.2 Tariffe dei servizi pubblici

Tra i servizi pubblici erogati dai comuni figurano prestazioni di natura molto diversa: dai trasporti pubblici, alle mense scolastiche, dagli impianti sportivi ai servizi sociali, ai servizi cimiteriali. Per rendere sostenibile la spesa, solitamente gli enti richiedono il concorso degli utenti che fruiscono del servizio, in aggiunta alle risorse provenienti dalla fiscalità generale. Ma non si tratta di entrate tributarie come per una tassa o un'imposta, che da costituzione devono essere progressive: si tratta di una tariffa a titolo di corrispettivo di una prestazione ricevuta.

La nozione di pubblico servizio è una delle più complesse che la teoria del diritto pubblico e amministrativo abbia cercato di dare. Il servizio pubblico si colloca infatti a metà tra il pubblico e il privato, in una sorta di zona grigia i cui confini mutano costantemente nel tempo sia in conseguenza di trasformazioni socio economiche, che per il riassetto dei compiti dello Stato, ma anche per l'evoluzione tecnico-scientifica o per l'insorgere di nuovi bisogni cui i cittadini ritengono che i pubblici poteri debbano dare soddisfazione.

Il Legislatore, in Italia come nel resto del mondo, non ha mai fornito una nozione espressa di servizio pubblico capace di resistere al mutare delle condizioni sopra illustrate e, conseguentemente, la dottrina non ha mai avuto a disposizione precisi e univoci termini di riferimento su cui fondare le proprie costruzioni teoriche.

### A.2.2.1.1 Servizi a domanda individuale

La tipologia dei "servizi pubblici a domanda individuale" è stata definita dal Decreto del Ministero dell'interno 31.12.1983 di concerto con i Ministeri del Tesoro e delle Finanze e rappresentano tutte quelle attività utilizzate a richiesta dell'utente e che non siano state dichiarate gratuite per legge nazionale o regionale. Per tali servizi gli enti erogatori sono di norma tenuti a richiedere la contribuzione degli utenti anche a carattere non generalizzato.

Il Decreto del Ministero dell'Interno 31.12.1983 individua le categorie di servizi classificabili quali "servizi a domanda individuale", premettendo che per tali servizi devono intendersi tutte quelle attività gestite direttamente dall'ente, poste in essere non per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta dell'utente e che non siano state dichiarate gratuite per legge nazionale o regionale.

Le categorie dei servizi pubblici a domanda individuale sono le seguenti:

1) alberghi, esclusi i dormitori pubblici; case di riposo e di ricovero;

- 2) alberghi diurni e bagni pubblici;
- 3) asili nido;
- 4) convitti, campeggi, case per vacanze, ostelli;
- 5) colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali;
- 6) corsi extra scolastici di insegnamento di arti e sport e altre discipline, fatta eccezione per quelli espressamente previsti dalla legge;
- 7) giardini zoologici e botanici;
- 8) impianti sportivi: piscine, campi da tennis, di pattinaggio, impianti di risalita e simili;
- 9) mattatoi pubblici;
- 10) mense, comprese quelle ad uso scolastico;
- 11) mercati e fiere attrezzati;
- 12) parcheggi custoditi e parchimetri;
- 13) pesa pubblica;
- 14) servizi turistici diversi: stabilimenti balneari, approdi turistici e simili;
- 15) spurgo di pozzi neri;
- 16) teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli;
- 17) trasporti di carni macellate;
- 18) trasporti funebri, pompe funebri e illuminazioni votive
- 19) uso di locali adibiti stabilmente ed esclusivamente a riunioni non istituzionali: auditorium, palazzi dei congressi e simili.

Dopo la prima fase, iniziata negli anni '80, nella quale gli enti erano tenuti ad approvare la misura percentuale delle coperture dei costi con tariffe o contribuzioni, l'art.45 del D.Lgs. n. 504/92 ha stabilito che dal 1 gennaio 1994 sono sottoposti al rispetto del tasso di copertura dei servizi solo quegli Enti che si trovano in situazione strutturalmente deficitaria, individuati ai sensi dell'art.242 del D.Lgs. n. 267/2000.

L'art. 243 del D.Lgs. n. 267/2000, dispone che gli enti locali strutturalmente deficitari sono tenuti a coprire i costi di gestione dei servizi a domanda individuale in misura non inferiore al 36%, computando, a tal fine, i costi di gestione degli asili nido in misura pari al 50%. Sulla base del certificato relativo al rendiconto della gestione dell'anno 2017 (penultimo esercizio precedente a quello di riferimento), questo ente non risulta essere strutturalmente deficitario e, pertanto, non è soggetto all'obbligo di copertura dei costi di gestione dei servizi pubblici a domanda individuale in misura non inferiore al 36%;

#### A.2.2.1.2 Violazioni al codice della strada

I proventi derivanti dalle sanzioni amministrative per violazioni al Codice della Strada sono annualmente destinati, con deliberazione della Giunta Comunale, come segue:

Sanzioni ex art. 208 CdS (sanzioni amministrative per violazioni al CdS) in misura non inferiore al 50%, per le seguenti finalità:

- a) per il 12,50% (quota minima) ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade (min. 25%);
- b) per il 12,50% (quota minima) ad attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature (min. 25%);
- c) per il restante 25% ai seguenti interventi:
  - manutenzione delle strade di proprietà dell'ente;
  - installazione, ammodernamento, potenziamento, messa a norma e manutenzione delle barriere e sistemazione del manto stradale delle strade di proprietà dell'ente;
  - redazione dei piani urbani del traffico;
  - interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli (bambini, anziani, disabili, pedoni e ciclisti);
  - corsi didattici finalizzati all'educazione stradale nelle scuole di ogni ordine e grado;
  - forme di previdenza e assistenza complementare per il personale addetto alla polizia locale;
  - interventi a favore della mobilità ciclistica;
  - assunzione di personale stagionale a progetto;
  - finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni;
  - acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia municipale destinati al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale;

Annualmente la Giunta Comunale adotta apposita deliberazione con la quale si destinano i proventi, il cui effettivo utilizzo dovrà essere rendicontato al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ed al Ministero dell'interno entro il 31 maggio dell'anno successivo, con decorrenza dell'obbligo di presentazione dall'anno 2013. Le modalità di trasmissione saranno approvate con apposito decreto. Considerato che su tali proventi viene accantonata una somma a titolo di fondo crediti di dubbia esigibilità, in base alla media delle somme non riscosse nel quinquennio precedente, destinata a limitare la capacità di spesa dell'ente, i vincoli di destinazione sono da calcolarsi sulle risorse nette;

La deliberazione di destinazione dei proventi sarà adottata dalla Giunta comunale contestualmente agli atti propedeutici di predisposizione del Bilancio triennale **2024-2025-2026**.

Con decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 30/12/2019 è stata disposta la trasmissione per via telematica al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e al Ministero dell'interno, entro il termine del 31 maggio di ogni anno, utilizzando la piattaforma informatica resa disponibile dal Ministero dell'interno - Direzione centrale della finanza locale -, con apposita procedura che prevede l'inserimento dei dati richiesti in campi conformi alle informazioni riportate nell'allegato A. La certificazione dei dati inseriti sarà effettuata dal responsabile del servizio finanziario o del segretario comunale con la sottoscrizione dell'allegato A.

### A.2.2.1.3 Proventi derivanti della gestione dei beni

I proventi dei beni dell'Ente fanno riferimento ai seguenti cespiti: fitti di terreni, fabbricati, canoni di concessione di impianti sportivi, di mercati, di parcheggi, di utilizzo reti per gas e idrico, nonché, di occupazione permanente e temporanea per utilizzo di spazi e aree pubbliche.

Con riferimento a detti cespiti si evidenzia quanto segue:

- per quanto riguarda i fitti reali dei terreni le entrate indicate nel triennio fanno riferimento alla locazione di terreni e ad indennità di occupazione di terreni dell'ente. Il gettito per il triennio **2024/2026** da terreni è il seguente:

Gettito previsto in bilancio	
Anno	Previsione
Esercizio Finanziario 2024	50.180,00
Esercizio Finanziario 2025	50.180,00
Esercizio Finanziario 2026	50.180,00

- per quanto attiene ai fitti reali di fabbricati destinati ad usi vari, il gettito previsto per il triennio **2024/2026** è il seguente:

Gettito previsto in bilancio	
Anno	Previsione
Esercizio Finanziario 2024	18.400,00
Esercizio Finanziario 2025	18.400,00
Esercizio Finanziario 2026	18.400,00

- per quanto attiene ai proventi derivanti all'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il gettito per il triennio **2024/2026** è il seguente:

Gettito previsto in bilancio	
Anno	Previsione
Esercizio Finanziario 2024	2.760,00
Esercizio Finanziario 2025	2.760,00
Esercizio Finanziario 2026	2.760,00

### A.3 Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Le entrate in conto capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune dalle amministrazioni pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogate da soggetti privati. Esse devono essere destinate obbligatoriamente ad investimenti: costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Tra le entrate in conto capitale rientrano anche i proventi derivanti dall'alienazione dei beni comunali, che devono anche queste essere reinvestite in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione.

A decorrere dal 1 gennaio 2018, anche i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano.

Si ricorda che fino al 2017 operava la disposizione di cui al comma 737 della Legge di stabilità 2016, in base alla quale i proventi delle concessioni edilizie e delle relative sanzioni, potevano essere utilizzati per una quota pari al 100 per cento per spese correnti e precisamente per la manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per spese di progettazione delle opere pubbliche.

Va sottolineato, inoltre, che per eventuali altre spese si potrà far ricorso all'impiego dell'avanzo di amministrazione disponibile accertato. Infatti, con circolare n. 253/10/2018 il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della ragioneria generale dello stato - ha chiarito che ai fini del rispetto delle regole di finanza pubblica tra le entrate finali rientra anche l'avanzo di amministrazione per investimenti applicato al bilancio di previsione del medesimo esercizio.

Nel corso del periodo considerato dal bilancio **2024/2026** questo Ente ha formulato le seguenti previsioni in conto capitale:

Descrizione	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
4.100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00
4.200: Contributi agli investimenti	7.862.035,46	4.790.652,74	4.790.652,74
4.300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
4.400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00
4.500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00
6.100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
6.200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
6.300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00
6.400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
Totali:	7.862.035,46	4.790.652,74	4.790.652,74

## A.4 Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

A seguito della riforma del Titolo V, l'articolo 119 della Costituzione è stato così riformulato “ (I comuni) Possono ricorrere all'indebitamento solo per finanziare spese di investimento, con la contestuale definizione di piani di ammortamento e a condizione che per il complesso degli enti di ciascuna Regione sia rispettato l'equilibrio di bilancio.” E' quindi introdotto il principio inderogabile del vincolo di destinazione alla contrazione dei debiti che non possono finanziare spesa corrente.

La riforma costituzionale operata dalla legge n. 1 del 2012, oltre ad introdurre il principio del pareggio di bilancio per il complesso delle pubbliche amministrazioni, ha imposto ulteriori vincoli agli enti territoriali in tema di indebitamento che si sovrappongono a quelli fissati dall'articolo 119 della Costituzione.

Con riferimento agli enti locali, il limite massimo di indebitamento è rappresentato dall'incidenza del costo degli interessi sulle entrate correnti. In particolare, le norme dell'articolo 204 del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL) prevedono che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere (mutui precedentemente contratti, prestiti obbligazionari precedentemente emessi, aperture di credito stipulate e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi) non sia superiore al 10% delle entrate correnti (i primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui). Come chiarito dalla norma interpretativa contenuta nell'articolo 16, comma 11, del D.L. n. 95/2012, i suddetti limiti devono essere rispettati nell'anno di assunzione del nuovo indebitamento.

Tale percentuale di riferimento è stata gradualmente ridotta nel corso degli anni, fino al limite del 6 per cento a decorrere dal 2014, ai sensi dell'articolo 11-bis, comma 1, del D.L. 28 giugno 2013, n. 76. Recentemente, al fine di favorire la ripresa degli investimenti degli enti locali, sono state previste disposizioni che hanno, invece, ampliato la capacità di indebitamento degli enti locali, innalzando il valore del rapporto tra l'importo annuale degli interessi e le spese correnti dell'ente dal 6 all'8 per cento nel 2014 (articolo 1, comma 735, legge n. 147/2013) e, da ultimo, dall'8 al 10 per cento dall'anno 2015 (art. 1, comma 539, legge n. 190/2014).

Al 31 dicembre **2022** il valore dell'indebitamento ammonta ad **0,00**, di cui euro **0,00** circa a titolo di anticipazione di liquidità, che produce una rata per interessi passivi pari ad euro **0,00**.

L'art. 204 del T.U.E.L. prevede che l'ente locale può deliberare nuovi mutui nell'anno 2023 solo se l'importo degli interessi relativi, sommato a quello dei mutui contratti precedentemente, non supera il 10% delle entrate correnti risultanti dal rendiconto del penultimo anno precedente. L'ammontare dei nuovi mutui che l'Ente prevede di attivare nel triennio è il seguente :

	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Ammontare dei nuovi mutui nel triennio	0,00	0,00	0,00

Entrate	Accertamenti 2021	Accertamenti 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
a) Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.164.079,57	1.229.629,12	1.346.333,99	1.363.850,99
b) Titolo 2: Trasferimenti correnti	290.749,43	277.795,78	305.894,84	241.970,76
c) Titolo 3: Entrate extratributarie	219.928,27	295.355,90	458.467,43	426.487,43
d) Totale entrate correnti (a+b+c)	1.674.757,27	1.802.780,80	2.110.696,26	2.032.309,18
Spese	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
e) Capacità di impegno per interessi (10% entrate correnti)	167.475,73	180.278,08	211.069,63	203.230,92
f) Piano dei conti 1.07.05: Interessi su mutui già attivati	38.783,00	36.205,92	33.503,06	33.503,06
g) Piano dei conti 1.07.01: Interessi obbligazionari già attivati	0,00	0,00	0,00	0,00

h) Interessi su mutui da attivare	0,00	0,00	0,00	0,00
i) Contributi in conto interessi mutui	0,00	0,00	0,00	0,00
l) Ammontare interessi per debiti esclusi dai limiti	0,00	0,00	0,00	0,00
m) Totale interessi (f+g+h-i-l)	38.783,00	36.205,92	33.503,06	33.503,06
Ulteriore capacità di indebitamento (e-m)	128.692,73	144.072,16	177.566,57	169.727,86

La valutazione sull'opportunità di ricorrere a indebitamento per la realizzazione di opere pubbliche, oltre che del limite di legge, deve tener conto di altri fattori quali: l'incidenza sugli equilibri di parte corrente delle quote di ammortamento, la possibilità di rispettare o meno i vincoli di finanza pubblica, l'opportunità di aumentare i livelli di indebitamento del comparto, gli spazi finanziari sufficienti a restituire le rate di ammortamento.

## B. Spese

### B.1 Riepilogo generale delle spese correnti per missioni

Negli ultimi anni, in particolare dal 2011 al 2015, gli enti locali hanno subito pesanti tagli dei trasferimenti statali imposti dalle leggi di stabilità e dal decreto Spending Review (DL 95/2012) che, in particolare, oltre al taglio delle risorse, ha imposto ai Comuni di mettere in campo azioni di razionalizzazione ed efficientamento delle spese per compensare i tagli statali. L'impegno dell'Amministrazione è da sempre quello di ridurre significativamente le spese preservando l'alto livello della qualità dei servizi. Questo importante obiettivo è stato e sarà perseguito anche nel futuro, monitorando puntualmente l'impiego delle risorse tramite gli strumenti che già da tempo il Comune utilizza al fine di efficientare i processi di erogazione dei servizi. I principali strumenti sono: il Piano delle Razionalizzazioni (lg 244/2007), il Piano Esecutivo di gestione, la regolamentazione delle procedure relative all'ordinazione delle spese.

In continuità con gli anni precedenti, al fine di razionalizzare gli acquisti, si procederà all'adesione alle convenzioni Consip che consentono di ottenere prezzi inferiori rispetto a quelli di mercato. Anche sulle utenze si prosegue l'adesione alle convenzioni consip al fine di ottenere prezzi più vantaggiosi rispetto a quelli di mercato.

Relativamente alla gestione corrente l'Ente assicura l'espletamento delle varie e diverse funzioni pubbliche mediante il reperimento delle risorse correnti al fine di garantire un buon tenore degli stessi nonostante siano sempre maggiori gli interventi che l'Ente deve fronteggiare costantemente.

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali si riporta la previsione della spesa suddivisa per missione:

Missione	Trend Storico		Programmazione Pluriennale			
	Impegni 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	% 2024 su spesa corrente	Previsione 2025	Previsione 2026
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	536.468,95	666.679,36	576.109,78	0,32	574.355,65	574.355,65
02-Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03-Ordine pubblico e sicurezza	14.157,62	20.767,00	20.767,00	0,01	20.767,00	20.767,00
04-Istruzione e diritto allo studio	180.337,87	219.721,17	219.721,17	0,12	219.721,17	219.721,17
05-Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	15.594,34	21.900,00	21.900,00	0,01	21.900,00	21.900,00

06-Politiche giovanili, sport e tempo libero	6.725,47	33.062,79	32.571,50	0,02	32.167,39	32.167,39
07-Turismo	500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	500,00	10.855,44	10.855,44	0,01	10.855,44	10.855,44
09-Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	356.933,78	414.875,81	414.875,81	0,23	414.875,81	414.875,81
10-Trasporti e diritto alla mobilità	180.387,49	205.092,33	179.898,41	0,10	179.353,79	179.353,79
11-Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	43.297,62	87.797,00	85.297,00	0,05	85.297,00	85.297,00
13-Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14-Sviluppo economico e competitività	6.400,00	52.450,00	52.450,00	0,03	52.450,00	52.450,00
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19-Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20-Fondi e accantonamenti	0,00	208.156,64	208.156,64	0,11	208.156,64	208.156,64
50-Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>1.341.303,14</b>	<b>1.941.357,54</b>	<b>1.822.602,75</b>		<b>1.819.899,89</b>	<b>1.819.899,89</b>

## B.2 Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Il piano triennale dei fabbisogni di personale è lo strumento imprescindibile di un ente /organizzazione chiamato a garantire il perseguimento dell'interesse pubblico, il miglioramento della qualità dei servizi offerti ai cittadini ed alle imprese. E' definito in coerenza con l'attività di programmazione complessiva dell'ente, la quale, oltre ad essere necessaria in ragione delle prescrizioni di legge, è alla base delle regole costituzionali di buona amministrazione, efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa.

Secondo l'impostazione definita dal Decreto Legislativo n 75/2017, il concetto di "dotazione organica" si deve tradurre, d'ora in avanti, non come un elenco di posti di lavoro occupati e da occupare, ma come tetto massimo di spesa potenziale che ciascun ente deve determinare per l'attuazione del piano triennale dei fabbisogni di personale, tenendo sempre presente nel caso degli enti locali che restano efficaci a tale scopo tutte le disposizioni di legge vigenti relative al contenimento della spesa di personale e alla determinazione delle capacità assunzionali.

Per l'anno 2019, mancando una disciplina specifica derivante dalle leggi di bilancio o loro variazioni, si deve ritenere operante, salvo successive eventuali modifiche, L'articolo 3, comma 5, del d.l. 90/2014, ai sensi del quale dispone che le assunzioni a tempo indeterminato sono possibili per una spesa complessivamente corrispondente 100 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente, tanto per il personale privo di qualifica dirigenziale, quanto per il personale con qualifica dirigenziale. Ovviamente, a condizione che l'ente abbia rispettato le regole di finanza pubblica e del tetto di spesa del personale.

L'art. 33, c. 2, D.L. 30 aprile 2019, n. 34 dispone:

*“A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell’equilibrio di bilancio asseverato dall’organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell’amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze e il Ministro dell’interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell’ultimo rendiconto della gestione approvato. I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al primo periodo, che fanno parte delle "unioni dei comuni" ai sensi dell’articolo 32 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al solo fine di consentire l’assunzione di almeno una unità possono incrementare la spesa di personale a tempo indeterminato oltre la predetta soglia di un valore non superiore a quello stabilito con decreto di cui al secondo periodo, collocando tali unità in comando presso le corrispondenti unioni con oneri a carico delle medesime, in deroga alle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell’amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia superiore adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell’anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. A decorrere dal 2025 i comuni che registrano un rapporto superiore al valore soglia superiore applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia. Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all’articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l’invarianza del valore medio pro-capite, riferito all’anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018.”*

Con il D.M. 17 marzo 2020 recante: “Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni”, sono stati individuati i valori soglia, differenziati per fascia demografica, in relazione al rapporto tra spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell’amministrazione, e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione dell’ultima annualità considerata, nonché le percentuali massime annuali di incremento della spesa di personale a tempo indeterminato per i Comuni che si collocano al di sotto dei predetti valori soglia.

Le disposizioni del decreto e quelle conseguenti in materia di trattamento economico accessorio contenute all’art. 33, comma 2, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, si applicano ai Comuni con decorrenza dal 20 aprile 2020.

Dai conteggi eseguiti, risulta un rapporto fra spesa del personale ed entrate correnti del triennio 2017 / 2019:

- al di sotto del valore soglia di cui al comma 1. Pertanto può incrementare la spesa di personale registrata nell’ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell’equilibrio di bilancio asseverato dall’organo di revisione, sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti, secondo le

definizioni dell'art. 2, non superiore al valore soglia individuato dalla Tabella 1 del comma 1 di ciascuna fascia demografica.

- compreso fra i valori soglia per fascia demografica individuati dalla Tabella 1 del comma 1 dell'art. 4 e dalla Tabella 3 del presente articolo. Pertanto non può incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato;
- risulta superiore al valore soglia per fascia demografica individuato dalla Tabella 3 del presente comma. Pertanto applica un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia.

Ai fini della quantificazione della spesa del personale, non potendo determinare gli stanziamenti sulla base del Piano dei fabbisogni di personale previsto nell'ultimo PIAO approvato, si dà atto che per ciascuno degli esercizi previsti nel DUP, le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale, sono state determinate sulla base della spesa per il personale in servizio e nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi

### B.3 Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi, previsto dall'articolo 21 del D.Lgs 18 aprile 2016 n. 50, contiene l'elenco degli acquisti dei beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati.

Il programma biennale contiene altresì i servizi di cui al comma 11 dell'articolo 23 del codice ("oneri inerenti alla progettazione, alla direzione dei lavori, alla vigilanza, ai collaudi, agli studi e alle ricerche connessi, alla redazione dei piani di sicurezza e di coordinamento, quando previsti ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, alle prestazioni professionali e specialistiche, necessari per la redazione di un progetto esecutivo completo in ogni dettaglio, possono essere fatti gravare sulle disponibilità finanziarie della stazione appaltante cui accede la progettazione") nonché le ulteriori acquisizioni di forniture e servizi connessi alla realizzazione di lavori previsti nella programmazione triennale dei lavori pubblici o di altre acquisizioni di forniture e servizi previsti nella programmazione biennale. Gli importi relativi a tali acquisizioni, qualora già ricompresi nell'importo complessivo o nel quadro economico del lavoro o acquisizione ai quali sono connessi, non sono computati ai fini della quantificazione delle risorse complessive del programma di cui alla scheda A dell'Al-legato II.

### B.4 Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

L'art. 21 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e successive modificazioni ed integrazioni, prevede che le amministrazioni aggiudicatrici adottino il programma triennale dei lavori pubblici, di singolo importo superiore a 100.000 euro, nonché i relativi aggiornamenti annuali, nel rispetto dei documenti programmatori ed in coerenza con il bilancio.

Le amministrazioni, secondo i propri ordinamenti, adottano il programma triennale dei lavori pubblici, anche consistenti in lotti funzionali di un lavoro, nonché i relativi elenchi annuali sulla base degli schemi-tipo allegati al decreto 16/01/2018 e parte integrante dello stesso, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 21, comma 1, secondo periodo, del codice, e in coerenza con i documenti pluriennali di pianificazione o di programmazione di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 228 e al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Per ciascun lavoro, nel programma triennale è riportato l'importo complessivo stimato necessario per la realizzazione di detto lavoro, comprensivo delle forniture e dei servizi connessi alla realizzazione dello stesso, inseriti nella programmazione biennale di cui all'articolo 6. Nell'elenco annuale per ciascun lavoro è riportato l'importo complessivo del relativo quadro economico.

Per l'inserimento nell'elenco annuale di uno o più lotti funzionali, le amministrazioni approvano preventivamente il progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'intero lavoro, se trattasi di lotti funzionali relativi a lavori di importo complessivo pari o superiore a 1 milione di euro, e il documento di fattibilità delle alternative progettuali dell'intero

lavoro, se trattasi di lotti funzionali relativi a lavori di importo complessivo inferiore a 1 milione di euro, quantificando le risorse finanziarie necessarie alla realizzazione dell'intero lavoro.

Il programma di cui all'articolo 3 è redatto ogni anno, scorrendo l'annualità pregressa e aggiornando i programmi precedentemente approvati. 2. I lavori per i quali sia stata avviata la procedura di affidamento non sono riproposti nel programma successivo.

Il programma triennale dei lavori pubblici è contenuto nel documento unico di programmazione dell'ente, predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.

## B.5 Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Risultano attualmente in corso di esecuzione e non ancora conclusi i seguenti progetti di investimento:

Descrizione dell'opera	Anno di previsione dell'investimento	Importo Opera	Importo liquidato	Importo da liquidare
26910.00 URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO- INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI	2015	126.032,00	22.043,97	0,00
21046.00 COMPLETAMENTO SCUOLA (E. 05346)	2021	250.000,00	129.510,70	0,00

## C. Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e cassa

In base all'articolo 162, comma 6 del Tuel il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo. L'applicazione dell'avanzo o il recupero del disavanzo entrano dunque nel calcolo degli equilibri. In occasione dell'approvazione del preventivo è consentito l'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione presunto nonchè delle quote accantonate nell'ultimo rendiconto approvato, solo a seguito dell'approvazione del prospetto sul risultato di amministrazione presunto aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. Per tutte e tre le annualità il bilancio di previsione deve rispettare:

- l'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria,
- l'equilibrio in conto capitale in termini di competenza finanziaria,
- l'equilibrio finale complessivo

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà in base all'articolo 193 del Tuel monitorare e verificare, il permanere degli equilibri generali di bilancio e, in base all'articolo 162, comma 6 del Tuel, che il bilancio di previsione rispetti, anche durante la gestione e nelle variazioni, il pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione.

Qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, di competenza, di cassa o dei residui, il Consiglio dell'ente è tenuto ad adottare le misure necessarie a ripristinare il pareggio, nonché i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti fuori bilancio. Il ripristino degli equilibri è assicurato attraverso l'utilizzo, per l'anno in corso e per i due successivi, di possibili economie di spesa e di tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione.

Possono essere utilizzati, nei casi previsti dalla legge, i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale, nonché la quota libera del risultato di amministrazione.

I responsabili di servizio che impegnano la spesa, oltre ad acquisire la copertura finanziaria, dovranno verificare «anche la compatibilità dell'impegno con i limiti previsti dal concorso degli enti territoriali ai saldi di finanza pubblica».

Altro aspetto di primaria importanza è rappresentato dalla verifica dei flussi e dei saldi di cassa. Occorre infatti dare dimostrazione del rispetto di quanto disciplinato dall'articolo 183, comma 8, del Tuel, in merito all'obbligo, in capo al responsabile della spesa, di verificare se il programma dei pagamenti che derivano da provvedimenti di impegno è compatibile con le disponibilità di cassa.

## Equilibri di bilancio di parte corrente

		Competenza 2024	Competenza 2025	Competenza 2026
	Entrate di parte corrente:			
A	Fondo vincolato pluriennale per spese correnti	0,00	0,00	0,00
AA	Avanzo destinato a spese correnti	0,00	0,00	0,00
B	Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.363.850,99	1.363.914,67	1.363.914,67
C	Titolo 2: Trasferimenti correnti	241.970,76	232.013,76	232.013,76
D	Titolo 3: Entrate extratributarie	426.487,43	426.487,43	426.487,43
E	<b>Totale entrate correnti (A+AA+B+C+D)</b>	<b>2.032.309,18</b>	<b>2.022.415,86</b>	<b>2.022.415,86</b>
	A sommare:			
F	Entrate di parte capitale destinate a spese correnti:	0,00	0,00	0,00
F1	contributo per permessi di costruire	0,00	0,00	0,00
F2	altre entrate	0,00	0,00	0,00
	A detrarre:			
G	Entrate correnti destinate a spese di investimento:	315,00	0,00	0,00
G1	proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	0,00	0,00	0,00
G2	altre entrate	315,00	0,00	0,00
H	<b>Totale entrate(E+F-G)</b>	<b>2.031.994,18</b>	<b>2.022.415,86</b>	<b>2.022.415,86</b>
	Spese di parte corrente:			
I1	Ripiano disavanzo da consuntivo	0,00	0,00	0,00
I2	Ripiano disavanzo da piano di riequilibrio	0,00	0,00	0,00
I3	Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario	0,00	0,00	0,00
I	<b>Totale ripiano disavanzo(I1+I2+I3)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
L	Titolo 1: Spese correnti	1.822.602,75	1.819.899,89	1.819.899,89
	-di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
M	Titolo 4: Rimborso prestiti	209.706,43	202.515,97	202.515,97
M1	Piano dei conti 4.01: Rimborsi di titoli obbligazionari	118.891,00	118.891,00	118.891,00
M2	Piano dei conti 4.02: Rimborsi prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
M3	Piano dei conti 4.03: Rimborsi mutui ed altri finanziamenti a medio e lungo termine	90.815,43	83.624,97	83.624,97
M4	Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
M5	Piano dei conti 4.05: Fondi per Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
N	<b>Totale spese (I+L+M)</b>	<b>2.032.309,18</b>	<b>2.022.415,86</b>	<b>2.022.415,86</b>
O	<b>Saldo di parte corrente (H-N):</b>	<b>-315,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## Equilibri di bilancio di parte capitale

		Competenza 2024	Competenza 2025	Competenza 2026
	Entrate di parte capitale:			
A	Fondo vincolato pluriennale per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
AA	Avanzo destinato a spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
B	Titolo 4:Entrate in conto capitale	7.862.035,46	4.790.652,74	4.790.652,74
C	Titolo 5:Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
D	Titolo 6:Accensione di prestiti:	0,00	0,00	0,00
D1	Piano dei conti 6.01: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
D2	Piano dei conti 6.02: Finanziamenti prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
D3	Piano dei conti 6.03: Accensione mutui ed altri finanziamenti a medio e lungo termine	0,00	0,00	0,00
	di cui :anticipazione di liquidità	0,00	0,00	0,00
D4	Piano dei conti 6.04: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
E	<b>Totale entrate in conto capitale (A+AA+B+C+D)</b>	<b>7.862.035,46</b>	<b>4.790.652,74</b>	<b>4.790.652,74</b>
	A detrarre:			
F	Entrate di parte capitale destinate a spese correnti:	0,00	0,00	0,00
F1	contributo per permessi di costruire	0,00	0,00	0,00
F2	altre entrate	0,00	0,00	0,00
	A sommare :			
G	Entrate correnti destinate a spese di investimento:	315,00	0,00	0,00
G1	proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	0,00	0,00	0,00
G2	altre entrate	315,00	0,00	0,00
H	<b>Totale entrate(E-F+G)</b>	<b>7.862.350,46</b>	<b>4.790.652,74</b>	<b>4.790.652,74</b>
	Spese di parte capitale:			
I	Titolo 2: Spese in conto capitale	7.862.035,46	4.790.652,74	4.790.652,74
	-di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
L	Titolo 3: Incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
M	<b>Totale spese (I+L)</b>	<b>7.862.035,46</b>	<b>4.790.652,74</b>	<b>4.790.652,74</b>
N	<b>Saldo di parte capitale H-M):</b>	<b>315,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
O	<b>Saldo Finale:</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### D. Principali obiettivi delle missioni attivate

#### D. Missione 01 - Servizi generali e istituzionali

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Responsabile:
Finalità e motivazioni delle scelte: In questa missione sono inclusi diversi programmi e quindi attività: dal funzionamento degli organi istituzionali, alla programmazione economica e finanziaria, alle politiche del personale, dei sistemi informativi, del patrimonio, al funzionamento dei servizi demografici e dell'ufficio tecnico. Le finalità da

conseguire possono essere così individuate:

- Partecipazione dei cittadini alle attività dell'Ente;
- Comunicazione alla comunità dell'attività e delle decisioni dell'amministrazione comunale;
- Privilegiare la trasparenza e l'efficienza per dare risposte soddisfacenti ai bisogni dei cittadini;
- Miglioramento della gestione del patrimonio comunale per renderlo produttivo ed aumentare la redditività;
- Miglioramento politica delle entrate, velocizzando le varie fasi e ridurre i tempi della riscossione;
- Semplificazione delle procedure amministrative (rilascio certificati, atti, concessioni, autorizzazioni);
- Digitalizzazione atti

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali:

#### 01.01 - Organi istituzionali

- Miglioramento della comunicazione istituzionale e partecipazione dei cittadini nella gestione della cosa pubblica
- Mantenimento dell'attività ordinaria

#### 01.02 - Segreteria Generale

- Perseguimento dei principi di legalità, trasparenza e semplificazione;
- Monitoraggio e aggiornamento del Piano della Prevenzione della Corruzione;
- Digitalizzazione deliberazioni / determinazioni
- Mantenimento dell'attività ordinaria

#### 01.03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

- Attuazione del nuovo ordinamento contabile armonizzato
- Consolidamento procedure della fatturazione elettronica
- Consolidamento split payment istituzionale e commerciale
- Digitalizzazione dei documenti contabili
- Sistema di acquisti centralizzato, in coordinamento delle normative in merito alle stazioni uniche appaltanti da poco emanate
- Miglioramento forme di controllo delle società partecipate
- Razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica
- Mantenimento dell'attività ordinaria

#### 01.04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

- Velocizzazione delle fasi delle entrate e riduzione dei tempi di riscossione;
- Lotta all'evasione/elusione
- Passaggio dalla riscossione indiretta a quella diretta
- Mantenimento dell'attività ordinaria

01.05 - Gestione beni demaniali e patrimoniali

- Valorizzazione dei beni immobili
- Valorizzazione dei boschi con eventuale taglio di piante
- Revisione dei canoni di locazione dei fabbricati e dei terreni
- Alienazione degli immobili non produttivi
- Mantenimento dell'attività ordinaria

01.06 - Ufficio Tecnico

- Miglioramento della programmazione delle attività
- Riduzione del conferimento di incarichi esterni per la progettazione di opere
- Controllo dell'abusivismo
- Evasione pratiche di condono
- Mantenimento dell'attività ordinaria

01.07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

- Accelerazione di tempi di rilascio certificati, carta d'identità
- Consegna certificati a domicilio in caso di necessità ed urgenza;
- Sensibilizzazione all'uso dell'autocertificazione
- Digitalizzazione fogli di famiglia storici
- Mantenimento dell'attività ordinaria

01.08 - Statistica e sistemi informativi

- Riqualificazione dei sistemi software e hardware in uso
- Prosecuzione dell'attuazione degli obiettivi previsti nel CAD (Codice di Amministrazione Digitale)
- Creazione / Miglioramento reti
- Creazione di reti wi-fi gratuite sul territorio
- Mantenimento dell'attività ordinaria

01.09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali

- Mantenimento dell'attività ordinaria

01.10 - Risorse Umane

- Riorganizzazione della struttura organizzativa dell'Ente
- Valorizzazione delle risorse al fine di incrementare l'efficienza dell'Ente
- Mantenimento dell'attività ordinaria

01.11 - Altri servizi Generali

- Evitare contenzioso e privilegiare gli accordi bonari / atti transattivi per evitare eventuali ulteriori spese a carico dell'amministrazione.

La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance.

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 01					
Titolo		Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Titolo 1: Spese correnti	competenza	666.679,36	576.109,78	574.355,65	574.355,65
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	327.600,00	1.000.000,00	418.002,74	418.002,74
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 01: Servizi generali e istituzionali	competenza	994.279,36	1.576.109,78	992.358,39	992.358,39
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

## D. Missione 02 - Giustizia

Missione 02 - Giustizia
Responsabile:
Finalità e motivazioni delle scelte: Assicurare il mantenimento e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento di tutti gli Uffici Giudiziari ai sensi della normativa vigente, ed in particolare dell'ufficio del Giudice di Pace.
La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance.

## D. Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza
Responsabile:
Finalità e motivazioni delle scelte: Assicurare la sicurezza pubblica in tutte le sue forme: sociale, stradale, lavoro, territorio, per dimigliorare la qualità di vita dei cittadini. Coordinamento e monitoraggio i programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale. Attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, ispezioni presso attività commerciali, controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita.
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali:  <u>03.01 - Polizia Locale e amministrativa</u> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Potenziamento della vigilanza su strada</li> <li>• Contrasto all'abusivismo edilizio;</li> <li>• Contrasto all'abusivismo su aree pubbliche</li> </ul>

- Mantenimento dell'attività ordinaria

#### 03.02 - Sistema integrato di Sicurezza Urbana

- Monitoraggio e espletamento di attività in materia di sicurezza pubblica
- Verifica possibilità di installazione di videosorveglianza
- Promozione e formazione di campagne di sensibilizzazione dei giovani alla sicurezza, al rispetto degli altri e della cosa pubblica

La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 03					
Titolo		Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Titolo 1: Spese correnti	competenza	20.767,00	20.767,00	20.767,00	20.767,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 03: Ordine Pubblico e sicurezza	competenza	20.767,00	20.767,00	20.767,00	20.767,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

## D. Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio
Responsabile:
Finalità e motivazioni delle scelte: Garantire il diritto allo studio e alla formazione, mediante il sostegno agli istituti operanti sul territorio, agli studenti e alle famiglie, anche mediante borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, e indennità a sostegno degli alunni.  Assicurare la manutenzione dell'edilizia scolastica, l' acquisto di arredi, ed interventi sugli edifici, gli spazi verdi, destinati alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore.  Garantire il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico.
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali:
<u>04.01 - Istruzione prescolastica</u>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sostegno all'Istituto Comprensivo (per al parte di istruzione prescolastica)</li> <li>• Mantenimento delle convenzioni con le scuole dell'infanzia presenti sul territorio e sostegno alle stesse</li> </ul>

- Manutenzione ordinaria e straordinaria edifici scolastici
- Mantenimento dell'attività ordinaria

#### 04.02-Altra ordini di istruzione non universitaria

- Sostengo all'Istituto Comprensivo
- Manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici
- Istituzione di Borse di studio per studenti meritevoli
- Altre attività legate al diritto allo studio
- Mantenimento dell'attività ordinaria

#### 04.06 - Servizi ausiliari all'istruzione

- Mantenimento e miglioramento qualità del trasporto scolastico
- Miglioramento e miglioramento qualità della mensa scolastico
- Progetti per l'informazione e la valorizzazione dei cibi
- Sostegno agli studenti e alle famiglie meno abbienti mediante i servizi di assistenza scolastica
- Sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili
- Promozione integrazione scolastica degli alunni stranieri
- Mantenimento dell'attività ordinaria

#### 04.07 - Diritto allo studio

- Istituzione di borse di studio per gli studenti meritevoli
- Erogazione di fondi alle scuole
- Borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili

La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance.

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 04					
Titolo		Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Titolo 1: Spese correnti	competenza	219.721,17	219.721,17	219.721,17	219.721,17
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	2.826.875,32	844.469,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 04: Istruzione e diritto allo studio	competenza	3.046.596,49	1.064.190,17	219.721,17	219.721,17
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

## D. Missione 05 - Valorizzazione beni e attività culturali

Missione 05 – Valorizzazione beni e attività culturali	
Responsabile:	
Finalità e motivazioni delle scelte: Investire nelle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto); per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio, storico ed artistico. Promuovere la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Valorizzazione la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.  Promuovere la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche.	
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali:	
<u>05.01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico</u>	
<u>05.02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale</u>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Potenziamento della biblioteca</li> <li>• Promozione di interscambio culturale</li> <li>• Svolgimento manifestazioni ed iniziative di carattere culturale per la collettività</li> <li>• Svolgimento iniziative culturali in collaborazione con le scuole del territorio</li> <li>• Mantenimento attività ordinaria Biblioteca</li> </ul>	
La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance.	

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 05					
Titolo		Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Titolo 1: Spese correnti	competenza	21.900,00	21.900,00	21.900,00	21.900,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	300.000,00	690.392,83	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 05: Valorizzazione beni e attività culturali	competenza	321.900,00	712.292,83	21.900,00	21.900,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

## D. Missione 06 - Politica giovanile, sport e tempo libero

Missione 06 – Politica giovanile, sport e tempo libero
Responsabile :
<p>Finalità e motivazioni delle scelte:</p> <p>Le politiche dello sport dovranno svolgere una funzione essenziale a sostegno dello sviluppo e del radicamento della pratica sportiva, ritenuta essenziale per il miglioramento della qualità della vita per tutti i cittadini. Investire nelle attività di sostegno di iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche; nelle attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società e circoli senza scopo di lucro, centri di aggregazione giovanile.</p> <p>Realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti. Incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico.</p> <p>Promuovere l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi compresa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Promuovere iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato.</p>
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali:
<p><u>06.01 - Sport e tempo libero</u></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Promozione della collaborazione con le società sportive del territorio</li><li>• Promozione della gestione delle società sportive in forma associata</li><li>• Incentivazione di progetti sportivi rivolti ai disabili</li><li>• Svolgimento di manifestazioni sportive professionistiche e non</li><li>• Gestione dei contributi in ambito sportivo</li><li>• Manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti sportivi</li><li>• Assegnazione della gestione degli impianti sportivi</li></ul> <p><u>06.02 - Giovani</u></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Istituzione servizi e strutture per l'aggregazione dei giovani</li><li>• Istituzione servizio informa giovani anche a sollievo della disoccupazione</li></ul>
La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance.

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 06					
Titolo		Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Titolo 1: Spese correnti	competenza	33.062,79	32.571,50	32.167,39	32.167,39
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	28.487,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 06: Politica giovanile, sport e tempo libero	competenza	61.549,79	32.571,50	32.167,39	32.167,39
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

## D. Missione 07 - Turismo

Missione 07 – Turismo
<p><b>Responsabile:</b></p>
<p><b>Finalità e motivazioni delle scelte:</b>            Le azioni che saranno intraprese hanno quale principale finalità lo sviluppo del turismo che dovrà essere incentivato in modo da divenire rilevante per l'economia locale.            Promuovere e organizzare di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica.            Programmazione e partecipazione a manifestazioni turistiche per la promozione delle tipicità agro-alimentari e i prodotti artigianali locali.</p>
<p><b>Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali:</b></p> <p><u>07.01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Organizzazione ufficio informazione sul territorio</li> <li>• Azioni di promozione turistica del territorio</li> <li>• Programmazione, calendarizzazione di eventi e manifestazioni in stretta collaborazione con associazioni</li> <li>• Completamento pista passeggiate</li> <li>• Sviluppo della pista ciclabile</li> <li>• Mantenimento attività ordinaria</li> </ul>
<p>La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance.</p>

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 07					
Titolo		Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Titolo 1: Spese correnti	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	3.500.000,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 07: Turismo	competenza	3.500.000,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

## D. Missione 08 - Assetto territorio, edilizia abitativa

Missione 08 – Assetto territorio, edilizia abitativa
Responsabile :
Finalità e motivazioni delle scelte: Adeguata pianificazione del territorio a livello comunale e regionale al fine di garantire la sicurezza dei cittadini e preservare una risorsa indispensabile per il futuro. Pianificazione e sviluppo di strutture alloggiative, industriali, servizi pubblici, strutture ricreative, a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Interventi volti a Migliorare l'arredo urbano e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti. Monitoraggio e valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; progetti per interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali:
<u>08.01 - Urbanistica e assetto del territorio</u>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Revisione del Piano Urbanistico Comunale, con la collaborazione con di professionisti esterni e l'Università</li> <li>• Regolamentazione dell'arredo urbano</li> <li>• Programmazione degli interventi sull'arredo urbano</li> <li>• Mantenimento attività ordinaria Urbanistica</li> <li>• Miglioramento attività ordinaria Edilizia Privata</li> </ul>
<u>08.02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare</u>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Completamento opere di edilizia convenzionata</li> </ul>

- Valutazione delle attività di sviluppo abitativo
- Progetti per interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare

La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance.

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 08					
Titolo		Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Titolo 1: Spese correnti	competenza	10.855,44	10.855,44	10.855,44	10.855,44
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	1.300.808,43	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 08: Assetto territorio, edilizia abitativa	competenza	1.311.663,87	10.855,44	10.855,44	10.855,44
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

## D. Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela ambiente

Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela ambiente
Responsabile :
Finalità e motivazioni delle scelte: Valorizzazione, tutela e salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico. Predisposizione sistemi di cartografia e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa, piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico. Valorizzazione e recupero dell'ambiente naturale, recupero di miniere e cave abbandonate. Sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Formulazione piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, protezione naturalistica e faunistica e gestione di parchi e aree naturali. Tutela e la valorizzazione delle risorse idriche, per la protezione e il miglioramento dello stato degli

ecosistemi acquatici, nonché di quelli terrestri e delle zone umide.

Tutela dell'aria e del clima, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni.

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali:

09.01 - Difesa del suolo

- Monitoraggio e controllo periodico del territorio per la cura dello stesso
- Attività di difesa del suolo
- Attività di pulizia dei canali e dei fiumi
- Sistemi di cartografia e del sistema informativo territoriale

09.02 - Tutela valorizzazione e recupero ambientale

- Monitoraggio e controllo periodico del territorio per la cura dello stesso
- Azioni di educazione ambientale

09.03 - Rifiuti

- Ridefinizione del servizio di raccolta
- Istituzione del servizio di raccolta differenziata
- Ridefinizione della raccolta differenziata
- Isole ecologiche per il servizio di raccolta rifiuti speciali
- Miglioramento attività ordinaria

09.04 - Servizio Idrico Integrato

- Gestione delle attività ordinarie

09.05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

- Gestione delle attività ordinarie

09.06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

- Gestione delle attività ordinarie

La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance.

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 09					
Titolo		Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Titolo 1: Spese correnti	competenza	414.875,81	414.875,81	414.875,81	414.875,81
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	4.248.114,00	1.626.708,53	4.372.650,00	4.372.650,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 09: Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	competenza	4.662.989,81	2.041.584,34	4.787.525,81	4.787.525,81
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

## D. Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità
Responsabile :
<p>Finalità e motivazioni delle scelte:</p> <p>Attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed alla manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma.</p> <p>Garantire lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e le agevolazioni tariffarie. Vigilanza e regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.). Costruzione, manutenzione e miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano. Finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano.</p> <p>Miglioramento della viabilità e della circolazione stradale, mediante gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Miglioramento impianti semaforici.</p>
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali:
<p><u>10.02 - Trasporto pubblico locale</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Ridefinizione contratto servizio trasporto urbano per miglioramento trasporto servizio dalle contrade/ frazioni al centro abitato</li> <li>Aumento numero corse in determinati periodi del mese ( per pagamento pensioni, scadenze fiscali)</li> </ul> <p><u>10.05 - Viabilità e infrastrutture stradali</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Miglioramento del sistema parcheggio/sistema sosta</li> <li>Programmazione interventi minori</li> <li>Mantenimento delle attività ordinarie</li> </ul>
La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance.

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 10					
Titolo		Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Titolo 1: Spese correnti	competenza	205.092,33	179.898,41	179.353,79	179.353,79
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	3.828.308,62	3.700.465,10	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità	competenza	4.033.400,95	3.880.363,51	179.353,79	179.353,79
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

## D. Missione 11 - Soccorso civile

Missione 11 – Soccorso civile
Responsabile :
Finalità e motivazioni delle scelte: Salvaguardia dei cittadini e del territorio mediante attività relative a interventi di protezione civile sul territorio ( gestione degli eventi calamitosi, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la prevenzione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile e programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Prevenzione per fronteggiare calamità naturali.
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali:
<u>11.01 - Sistema di Protezione Civile</u>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attuazione / Rivisitazione Piano Comunale di Protezione Civile</li> <li>• Sperimentazione azioni previste nel Piano</li> <li>• Individuazione sito di coordinamento in situazioni di emergenza</li> <li>• Formazione di addetti e volontari</li> <li>• Informazione ai cittadini</li> <li>• Protocollo di intesa con i comuni limitrofi per la gestione delle emergenze</li> <li>• Mantenimento delle attività ordinarie</li> </ul>
<u>11.02 - Interventi a seguito di calamità naturali</u>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Interventi di somma urgenza</li> </ul>
La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance.

## D. Missione 12 - Politica sociale e famiglia

Missione 12 – Politica sociale e famiglia
<p>Responsabile :</p>
<p>Finalità e motivazioni delle scelte: Favorire l'integrazione della persona nel contesto sociale ed economico in cui agisce, e soddisfare i bisogni della collettività e delle famiglie in particolare.</p> <p>Garantire interventi a favore dell'infanzia e dei minori anche mediante l'elargizione di sussidi per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Assicurare i servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive. Alleviare il disagio minorile.</p> <p>Garantire servizi sostegno alle le persone inabili.</p> <p>Assicurare l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.).</p> <p>Garantire servizi e sostegno a interventi in favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale (persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, ecc)</p> <p>Attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie.</p> <p>Aiuto alle famiglie meno abbienti ad affrontare i costi di locazione e delle spese correnti per la casa.</p> <p>Gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia, sorveglianza, custodia e manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei cimiteri.</p>
<p>Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali:</p>
<p><u>12.01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido</u></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Razionalizzazione e ampliamento dei servizi di asilo nido</li><li>• Gestione attività di assistenza ai minori: gestione asilo nido, assistenza, affidi ecc</li></ul>
<p><u>12.02 - Interventi per la disabilità</u></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Interventi assistenziali disabili: trasporto, assistenza, inserimento in istituti, soggiorni, borse lavoro, contributi, ecc.</li><li>• Abbattimento delle barriere architettoniche nel territorio</li></ul>
<p><u>12.03 - Interventi per gli anziani</u></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Interventi assistenziali agli anziani: assistenza, inserimento in istituti, contributi;</li><li>• Centri di aggregazione specifici, anche mediante l'ausilio di volontariato</li><li>• Organizzazione soggiorno anziani</li></ul>

- Organizzazione manifestazioni / eventi centenari

12.04 - Interventi per soggetti a rischio di elusione sociale

- Gestione attività di supporto a soggetti a rischio di elusione sociale (contributi, assistenza, borse lavoro, ecc.)

12.05 - Interventi per le famiglie

- Gestione attività di supporto alle famiglie
- Istituzione di un fondo per famiglie meno abbienti
- Valorizzazione del ruolo della famiglia

12.06 - Interventi per il diritto alla casa

- Servizio assistenza e contributi ad utenti meno abbienti

12.07 - Programmazione del governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali

- Gestione Piano sociale di zona

12.08 - Cooperazione e associazionismo

- Interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale

12.09 - Servizio necroscopico e cimiteriale

- Gestione delle attività legate al servizio necroscopico e cimiteriale;
- Ampliamento cimitero
- Costruzione loculi

La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance.

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 12

Titolo		Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Titolo 1: Spese correnti	competenza	87.797,00	85.297,00	85.297,00	85.297,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	715.000,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 12: Politica sociale e famiglia	competenza	802.797,00	85.297,00	85.297,00	85.297,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

## D. Missione 13 - Tutela della salute

Missione 13 – Tutela della salute
Responsabile :
Finalità e motivazioni delle scelte: Tutela della salute pubblica e sorveglianza igienico sanitaria per evitare i disagi alla popolazione salvaguardando gli equilibri ambientali e prevenendo ogni eventuale possibile infestazione o problematica igienico-sanitaria. Assicurare interventi igienico-sanitari quali canili pubblici, servizi igienici pubblici e igiene ambientale, quali derattizzazioni e disinfestazioni.
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali:  <u>13.07 - Ulteriori spese in materia sanitaria</u> <ul style="list-style-type: none"><li>• Programmazione di interventi ordinari e gestione di eventuali emergenze;</li></ul>
La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance.

## D. Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Missione 14 – Sviluppo economico e competitività
Responsabile :
Finalità e motivazioni delle scelte: Incentivare lo sviluppo economico locale ha una duplice finalità: contrastare la crisi economica che investe l'intero pianeta e rilanciare la crescita del territorio per renderlo maggiormente competitivo al fine anche di ridurre la piaga della disoccupazione giovanile e non ed eliminare sacche di povertà. Promuovere interventi volti alla programmazione e allo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie presenti sul territorio e delle piccole e medie imprese. Assicurare la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti. Promuovere interventi volti a migliorare i servizi relativi al settore della distribuzione e conservazione . Razionalizzazione della gestione dei mercati rionali e delle fiere cittadine. Migliorare la vigilanza e la regolamentazione dei mattatoi e dei servizi connessi. Attivare/migliorare lo sportello unico per le attività produttive (SUAP).
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali:  <u>14.01 - Industria, PMI e Artigianato</u> <ul style="list-style-type: none"><li>• Incentivazione e promozione dei prodotti artigianali locali</li><li>• Valorizzazione del Centro Storico per creare opportunità in relazione alle attività artigianali</li></ul>

#### 14.02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

- Creare una vetrina permanente per le attività commerciali e produttive locali
- Rivitalizzazione del tessuto commerciale del territorio
- Attivazione/revisione del suap (Struttura Unica Attività Produttive)

#### 14.04 – Affissione e pubblicità

- Mantenimento ordinario dei servizi

La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance.

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 14					
Titolo		Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Titolo 1: Spese correnti	competenza	52.450,00	52.450,00	52.450,00	52.450,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	70.000,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 14: Sviluppo economico e competitività	competenza	122.450,00	52.450,00	52.450,00	52.450,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

## D. Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Missione 15 – Lavoro e formazione professionale
Responsabile :
Finalità e motivazioni delle scelte: Promozione di attività informative in favore dei giovani e di coloro che hanno perso il lavoro ed erogazione di servizi volti all'orientamento professionale per il miglioramento qualitativo e quantitativo dell'offerta di formazione e per l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese nel territorio. Promozione di tirocini formativi e di orientamento professionale, di stages e apprendistato  promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro. Informazione agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali.
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali:  <u>15.01 - Servizi per lo sviluppo economico del mercato del lavoro</u>

- Semplificazione delle procedure amministrative
- Contenimento dei tempi di pagamento

#### 15.02 - Formazione professionale

- Pubblicizzazione della attività formative a livello regionale

#### 15.03 - Sostegno all'occupazione

- Istituzione di agevolazioni particolari per coloro che hanno perso il lavoro
- Promozione riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali.

La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance.

## D. Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

### Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Responsabile :

Finalità e motivazioni delle scelte:

Promozione di attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico.

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali:

#### 16.01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

- Valorizzazione e promozione dei prodotti agroalimentari locali
- Istituzione di spazi idonei alla commercializzazione di prodotti locali
- Semplificazione delle procedure amministrative per la commercializzazione dei prodotti agroalimentari

La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance.

## D. Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

### Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Responsabile :

Finalità e motivazioni delle scelte:

Contenimento dei consumi, razionalizzazione dell'uso di risorse non rinnovabili e quindi consentire uno sviluppo sostenibile.

Redazione di piani energetici e per realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico.

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali:

<p><u>17.01 - fonti energetiche</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Pubblicizzazione incentivi per l'utilizzo delle fonti rinnovabili</li> <li>• Sviluppo degli impianti per la produzione di energia con fonti rinnovabili installati su edifici comunali</li> </ul>
<p>La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance.</p>

## D. Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

<p>Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</p>
<p>Responsabile :</p>
<p>Finalità e motivazioni delle scelte: Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni.</p>
<p>Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali:</p> <p><u>18.01 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Spese per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata non riconducibili a specifiche missioni di spesa.</li> <li>• Interventi di sviluppo dell'economia di rete nell'ambito della PA e per la gestione associata delle funzioni degli enti locali non riconducibili a specifiche missioni di spesa.</li> </ul>
<p>La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance.</p>

## D. Missione 19 - Relazioni internazionali

<p>Missione 19 – Relazioni internazionali</p>
<p>Responsabile :</p>
<p>Finalità e motivazioni delle scelte: Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.</p>
<p>Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali:</p> <p><u>19.01 -Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Rapporti di cooperazione allo sviluppo, rapporti con organizzazioni non governative per attività di</li> </ul>

cooperazione allo sviluppo, per l'erogazione di aiuti economici

- Partecipazione ad associazioni ed organizzazioni internazionali
- Programmi di promozione all'estero

La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance.

### **3.3 SeO - Programmazione del personale, OO.PP. e patrimonio**

3.3.1 Programmazione e fabbisogno di personale

3.3.2 Piano triennale delle Opere Pubbliche

3.3.3 Piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio

3.3.4 Programmazione degli acquisti

# COMUNE DI BUONABITACOLO

(PROV. DI SALERNO)

## Parere dell'Organo di Revisione

sulla Deliberazione della Giunta Comunale "Nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione semplificato 2024-2026"

Verbale n. 25 del 04.10.2023

Il Revisore unico

(Dott. Gianluca del Giudice)



Comune di Buonabitacolo



c\_b266\_0005210/2023  
Prt.G.0005210/2023 - E - 04/10/2023 13:30:02  
Smistamento: AREA\_2\_ECONOMICO\_FINANZIAR

Visto l'aggiornamento del Documento Unico di Programmazione per il Comune Buonabitacolo per gli anni 2024-2026;

Tenuto conto che:

il decreto legislativo n. 118 del 23.06.2011 ha recato disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, modificato ed integrato con il decreto legge n. 102 del 31 agosto 2013, prevedendo l'introduzione del Principio contabile applicato alla programmazione di bilancio, adottato e aggiornato secondo le modalità previste dall'articolo 8, comma 4, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 28 dicembre 2011;

- detto Principio contabile ha modificato in maniera sostanziale la programmazione di bilancio, che si struttura in:

- Documento Unico di Programmazione (DUP)

- Bilancio di Previsione;

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) è, pertanto, il nuovo strumento di programmazione degli enti locali. Esso sostituisce i precedenti documenti programmatici (Piano Generale di Sviluppo e Relazione Previsionale e Programmatica) nell'intento di rendere più efficace ed incisivo il sistema di programmazione. A tal fine la riforma ha specificatamente anticipato i tempi della programmazione, così da rendere autonomo il processo, svincolandolo da quello di predisposizione del bilancio.

VISTO l'art. 151 comma 1 del D.Lgs. 267/2000, in base al quale gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno ed entro il 15 novembre (termine non perentorio) di ciascun anno la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione;

DATO ATTO che il documento unico di programmazione ai sensi dell'articolo 170 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni;

ATTESO che sulla base di quanto contenuto nel nuovo paragrafo 8.4.1 del citato principio contabile applicato alla programmazione di bilancio, introdotto con il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministero dell'interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie del 18.05.2018, pubblicato nella G.U. Serie Generale n. 132 del 09-06-2018, dal 2018, è consentito, ai Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti di redigere il Documento Unico di Programmazione semplificato (DUP), in forma ulteriormente semplificata, attraverso l'illustrazione, delle spese programmate e delle entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente e in parte investimenti.

DATO ATTO che detto DUP ulteriormente semplificato dovrà in ogni caso illustrare:

- l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate;
- la coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti;
- la politica tributaria e tariffaria;
- l'organizzazione dell'Ente e del suo personale;
- il piano degli investimenti ed il relativo finanziamento;
- il rispetto delle regole di finanza pubblica.

ATTESO che nel DUP:

- sono contenuti, altresì, i seguenti documenti di programmazione pluriennale, che fatti salvi gli specifici termini previsti dalla normativa vigente, si considerano, pertanto, approvati, senza necessità di ulteriori deliberazioni, oltre tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente richiesti dal legislatore.

a) programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 21, D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018, n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione;

- b) piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, D.L. 25 giugno 2008, n. 112. convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133;
- c) piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, comma 594, L. n. 244 del 2007;
- d) programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 6, comma 4, D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165;
- e) altri documenti di programmazione.

Infine, nel DUP, devono essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente richiesti dal legislatore.

DATO ATTO che il Comune di Buonabitacolo, avente una popolazione inferiore a 5.000 abitanti, ha elaborato il DUP in esame, nella forma ulteriormente semplificata;

CONSIDERATO che i Responsabili di Servizio, sulla base delle indicazioni fornite dall'Organo Politico, sono stati coinvolti nella predisposizione del DUP e che lo stesso è coerente con le norme di finanza pubblica al momento vigenti.

- Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità, artt. 8 e 9, relativi alla elaborazione del DUP;  
Visto il D.lgs. n. 267/2000;

Visto il D.lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Il Revisore unico ha verificato:

- a) la completezza del documento in base ai contenuti previsti dal principio contabile 4/1;
- b) la coerenza interna del DUP con le linee programmatiche di mandato, presentate ed approvate con deliberazione di Consiglio comunale, così come è stato predisposto sostituisce la relazione previsionale e programmatica e il piano generale di sviluppo;
- c) la corretta definizione del gruppo della amministrazione pubblica con l'inclusione degli organismi e con la relativa indicazione degli indirizzi e degli obiettivi di tali organismi;
- d) l'adozione degli strumenti obbligatori di programmazione di settore e la loro coerenza con quanto indicato nel DUP e in particolare che:

**1. Programma triennale lavori pubblici**

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui al d.lgs. 50/2016, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti del 09/06/2005, adottato dall'organo esecutivo e pubblicato per 60 giorni consecutivi;

**2. Programmazione del fabbisogno del personale**

Il piano del fabbisogno di personale previsto dall'art. 39, comma 1 della legge 449/1997 e dall'art. 6 del d.lgs. 165/2001 per il periodo 2024-2026, è stato oggetto previsto nel DPS 2024/2026;

**3. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa**

Il piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art.16, comma 4 del d.l. 98/2011-L.111/2011;

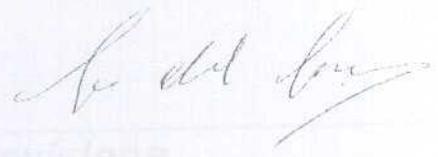
**Tenuto conto** dello schema di bilancio di previsione è possibile esprimere un giudizio di attendibilità e congruità delle previsioni contenute nel DUPS, pertanto,

**Esprime parere favorevole**

sulla coerenza del Documento Unico di Programmazione Semplificato con le linee programmatiche di mandato e con la programmazione di settore indicata nelle premesse.

COMUNE DI SUONADITA  
(PROV. DI SALERNO)

L'organo di revisione  
(Dott. Gianluca Del Giudice)



Parere dell'Organo di Revisione

alla Deliberazione della Giunta Comunale "Nota di approvazione del Documento  
unico di programmazione sulla "Frutta 2024-2030"

Verbale n. 23 del 04.10.2023

Il Revisione unico  
Dott. Gianluca Del Giudice





# COMUNE DI BUONABITACOLO

Parere Tecnico Responsabile del Procedimento  
per la Proposta di Delibera N° 00028/2023 del 02/10/2023.

Avente oggetto:

**nota di aggiornamento documento unico di programmazione ( DUP) 2024/2026**

---

Il Dirigente del Settore BUONABITACOLO\_AREA\_2\_ECONOMICO\_FINANZIARIA esprime  
parere: Favorevole

Parere espresso ai sensi degli artt. 49 e 147 bis, comma 1, DLgs. 267/2000

BUONABITACOLO, 03/10/2023



# COMUNE DI BUONABITACOLO

Parere di regolarità contabile  
per la Proposta di Delibera N° 00028/2023 del 02/10/2023.

Avente oggetto:

**nota di aggiornamento documento unico di programmazione ( DUP) 2024/2026**

---

Il Dirigente del Settore Finanziario esprime parere: Favorevole

Parere espresso ai sensi degli artt. 49 e 147 bis, comma 1, DLgs. 267/2000

BUONABITACOLO, 03/10/2023

Letto, confermato e sottoscritto.

Del che si è redatto il presente verbale a cura del Segretario Comunale GERARDO SOLA che attesta autenticità a mezzo sottoscrizione con firma digitale:

---

Sindaco  
GIANCARLO GUERCIO

Segretario Comunale  
GERARDO SOLA

---

### ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione, viene affissa in pubblicazione all'Albo Pretorio ai sensi dell'articolo 124, comma 1, del d.lgs 267/2000 per 15 giorni consecutivi.

Buonabitacolo, 06/10/2023

---

### ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Visti gli atti d'ufficio si attesta che la presente deliberazione:

- E' divenuta esecutiva il giorno 16/10/2023, decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (Art 134, comma 3, D.Lgs. 267/2000)

Segretario Comunale  
GERARDO SOLA

---

### ATTESTAZIONE DI CONFORMITA'

Il Sottoscritto .....

in qualita' di .....

attesta che la presente copia cartacea della Deliberazione n° DEL 00027/2023 e' conforme al documento informatico originale firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs N° 82/2005.

Buonabitacolo, li \_\_\_\_\_

Firma e Timbro dell'Ufficio  
\_\_\_\_\_

N.B. Da compilare a cura del Soggetto Autorizzato.